

CIRCOLARE N.

OGGETTO: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO QUADRIMESTRE

La chiusura del primo quadrimestre vedrà impegnati i consigli di classe per lo scrutinio di metà percorso. Le operazioni che andiamo a programmare rappresentano un momento fondamentale della vita scolastica che va a definire non solo il livello di apprendimento degli alunni ma anche delle competenze acquisite in relazione alle metodologie ed ai criteri operativi che hanno caratterizzato la nostra azione educativa, formativa e culturale, in sintesi la nostra professionalità. Non va tuttavia trascurato l'aspetto fondamentale della funzione certificativa dello scrutinio che si fonda sulla conoscenza ed il rispetto della normativa vigente, (essenziale per la regolarità delle operazioni che devono essere conformi alle disposizioni regolamentari). Il contesto normativo, in ogni caso deve essere animato da un atteggiamento di prudente equilibrio, che insieme consentiranno di agire correttamente dal punto di vista professionale e nell'interesse degli alunni, che rivendicano una valutazione il più possibile obiettiva ed equilibrata. L'appuntamento degli scrutini quadrimestrali, quindi, diventa l'occasione fondamentale per esplicitare la nostra funzione di scuola pubblica, con provata professionalità a vantaggio dei nostri alunni e delle loro famiglie, e per confermare la tradizione di serietà dell'Istituzione.

A tal proposito giova partire proprio dal contesto normativo che si riporta in sintesi:

1) Sia il R.D. del 6.5.1923, n. 1054, art. 80, che il R.D. del 4.5.1925, n. 653, art. 77, come anche il R.D. del 21.11.1929, n. 2049, art. 2, prevedono che la deliberazione sui voti di profitto e del comportamento degli alunni sia adottata a maggioranza (senza possibilità di astensione per gli aventi diritto di voto) dei componenti dei "consigli di classe", sulla base di giudizi motivati e di proposte di voto dei docenti delle diverse discipline. L'art. 3 del D.P.R. 416/74 precisa poi che il consiglio di classe è composto "dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria" ed ancora che "le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti".

La valutazione quadrimestrale quindi non è un atto isolato del docente, ma è un fatto collegiale che va a collocarsi, come elemento dinamico, all'interno di un più ampio progetto che è la programmazione collegiale, che vede tutti i docenti, sia nel Collegio dei Docenti, che nei Consigli di Classe, come operatori attivi abilitati a definire obiettivi, contenuti, metodi, strumenti di verifica e sistemi di valutazione.

2) Anche la C.M. n. 1 del 20.9.1971 (ancor prima della norma delegata) suggeriva che: "il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale, dell'insegnante di ogni singola materia rispetto all'alunno, ma è il risultato di insieme di una verifica o di una sintesi collegiale, prevalentemente fondata ... su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tener conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi". In sostanza ogni docente, sulla base delle risultanze oggettive (interrogazioni, compiti, test, esercitazioni di laboratorio, prove pratiche, profitto generale, comportamento, ecc.), deve stilare un giudizio sintetico sulle conoscenze e competenze degli allievi per mettere in condizione tutti gli altri docenti di poter valutare collegialmente l'alunno, tenendo conto di quanto programmato per l'intera classe, per poi decidere della proposta di voto. E' evidente che quanto più preciso è il giudizio del singolo docente tanto più gli altri docenti (con procedura collegiale) saranno in grado di valutare il suo livello di maturazione alla luce della programmazione educativo-didattica prevista per l'anno in corso.

Al contesto normativo, fondamentale per definire una corretta azione educativo-valutativa, si deve aggiungere, come già precisato nelle precedenti disposizioni sulla programmazione dei consigli di classe, che è necessario tener ben distinte (per poi

cercare di unificarle adeguatamente) le due fasi del processo valutativo: quello della misurazione, che è esclusivamente tecnico e consiste nel soppesare il grado di precisione delle conoscenze ed il livello di sicurezza nella disciplina (il che richiede una asettica e fredda obiettività) misurabile attraverso le competenze maturate, da quello della valutazione che prende in considerazione tutta la personalità dell'allievo, i livelli di partenza e l'impegno profuso: tutto ciò si configura come atto educativo e prende il nome di valutazione formativa.

Da ciò l'invito ad usare molta cautela ed attenzione nella valutazione. Più che colpire l'errore andiamo alla ricerca della causa dell'errore per rimuoverla e promuovere l'azione di apprendimento. Non pronunciamo giudizi definitivi, ma guardiamo in prospettiva calcolando le reali possibilità di recupero e le adeguate strategie di intervento. E soprattutto ricordiamo che un educatore non può considerare irrimediabili alcune situazioni negative o anche fortemente negative, ma deve porsi sempre il problema del recupero e delle modalità più efficaci per realizzarlo. La professionalità consiste, a parere degli esperti del settore, nella capacità di interpretare le reali possibilità dell'allievo e di far emergere le potenzialità, spesso latenti (area dell'educabilità). Solo dopo aver realizzato tutto il possibile, si potrà pronunciare un giudizio negativo motivato e documentato. Certe valutazioni sbrigative non sono segno di serietà professionale.

Sul piano operativo gli adempimenti da rispettare sono i seguenti:

- 1) Tutti gli elaborati scritti relativi al primo quadrimestre, ovviamente corretti, valutati e dati in visione agli alunni (in classe), devono essere depositati in presidenza entro il **26.1.2013**, data di **chiusura del primo quadrimestre**;
- 2) Entro la stessa data tutti i docenti, dopo aver ritirato dalla segreteria i moduli dei prospetti degli alunni o stampati in proprio su file disponibile presso Sig. Arbore (statini, alquanto diversi da quelli dello scorso anno), stileranno un breve giudizio in ordine alle conoscenze, competenze, capacità, partecipazione e profitto, tenendo conto dei livelli di partenza di ognuno. Per chi adopera schemi di comunicazione compilati con modelli stampati in proprio, raccomando di fare preventivamente un controllo sull'ordine alfabetico degli alunni con i modelli stampati dalla segreteria, al fine di evitare errori che annualmente si ripetono per il diverso ordine in elenco degli alunni. Per i docenti che hanno effettuato interventi integrativi ricordo che devono essere compilati, in tutte le parti, i registri presi in consegna, con i giudizi sul profitto dei singoli allievi;
- 3) Entro il giorno immediatamente precedente la seduta degli scrutini di ogni classe i docenti consegneranno gli statini contenenti le valutazioni di ogni singolo alunno, distinte per discipline (scritto, orale e pratico, secondo la delibera adottata dal Collegio sull'eventuale voto unico) in segreteria didattica al Sig. Balducci o al Sig. Arbore. I voti saranno subito dopo inseriti dal personale di segreteria nel menu di Argo e saranno disponibili al momento dello scrutinio; gli statini saranno riconsegnati ai docenti in seduta di scrutinio direttamente dal preside;
- 4) I voti, una volta ratificati nella seduta dello scrutinio del consiglio di classe, saranno stampati dalla presidenza su di un pagellino da consegnare alle famiglie; a conclusione dell'anno scolastico saranno stampati in via definitiva sulle pagelle e sul registro generale dei voti;
- 5) E' appena il caso di ricordare che al momento della seduta degli scrutini quadrimestrali i registri personali dei docenti devono essere regolarmente aggiornati in tutte le parti e devono riportare chiaramente assenze, voti (degli scritti e delle valutazioni relative a interrogazioni, test e verifiche, secondo il numero deliberato nel Collegio dei Docenti), argomenti trattati e le altre annotazioni ivi previste, mentre alla conclusione degli scrutini, saranno riportati i voti definitivi attribuiti ad ogni alunno dal consiglio di classe, ivi compresa la valutazione del comportamento;
- 6) Voglio far presente ai Signori Docenti di recente assegnazione alla nostra scuola che utilizziamo la procedura dello scrutinio elettronico per dedicare più tempo alle valutazioni individuali, come a quelle di raffronto all'interno di ogni classe, attraverso una attenta

visione sullo schermo a disposizione dei singoli docenti. Il risparmio di tempo rispetto alla compilazione manuale degli atti sarà quindi a vantaggio della attenzione e scrupolosità delle operazioni. Alla conclusione del consiglio, seduta stante, si procede alla stampa degli atti sui quali ovviamente non ci si può ritornare per rettificare voti, se non per errori materiali e previa riconvocazione dello scrutinio. A tal fine invito i Docenti a valutare attentamente le proposte di voto che devono essere fatte per numeri interi (evitando incertezze o comunicazioni approssimative, visto che il supporto elettronico non accetta i decimali o le frazioni) e a consegnare in segreteria gli statini il giorno precedente gli scrutini con i voti scritti a penna (scritto, orale e pratico, ove previsto) insieme al totale delle assenze. Ogni ritardo nella comunicazione rallenta la procedura e comporta problemi per la seduta dello scrutinio, con grave pregiudizio dei tempi dei consigli e tanti disagi per i docenti convocati, specie per quelli che sono impegnati in altre scuole con le quali è stato concordato il calendario. E' di fondamentale importanza al momento dello scrutinio anche il controllo della correttezza dei dati inseriti in memoria e risultanti dalle schermate; eventuali errori vanno corretti, previo attento controllo, da parte di ogni docente nella stessa seduta.

Ciò premesso convoco pertanto i consigli di classe per gli scrutini del primo quadrimestre, presso la presidenza, alle ore e nei giorni riportati in tabella, come da calendarizzazione definita ad inizio d'anno, con il seguente o.d.g:

1. Valutazione globale della classe, da parte dei docenti, con riferimento all'azione didattica svolta, tenendo conto delle valutazioni scritte, grafiche ed orali e dei corsi ideati e effettuati;
2. Attribuzione, previa adeguata valutazione individuale, dei voti di merito per ogni disciplina, sulla base delle proposte dei singoli docenti;
3. Attribuzione, su proposta del coordinatore di classe, della valutazione del comportamento (i docenti tengano conto delle disposizioni normative nazionali e del Regolamento di Istituto, valutazione del comportamento);
4. Stampa del registro provvisorio dei voti;
5. Sottoscrizione degli atti relativi;
6. (Quinte classi) Nomina commissari interni agli esami di stato (solo se, nel frattempo, sono pubblicate le materie loro affidate).

SCRUTINI I° QUADRIMESTRE

ore/classi	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20
28.1.13	1L	2L	3L	4L	5L
29.1.13	1I	2I	3I	5I	
30.1.13	1H	2H	3H	4H	5H
31.1.13	1G	2G	3G	4G	5G
1.2.13	1F	2F	3F	4F	5F
4.2.13	1E	2E	3E	4E	5E
5.2.13	1D	2D	3D	4D	5D
6.2.13	1C	2C	3C	4C	5C
7.2.13	1B	2B	3B	4B	5B
8.2.13	1A	2A	3A	4A	5A

Ruvo di Puglia, 17.1.2013

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Biagio Pellegrini)